

VECCHIANO IL SINDACO LUNARDI SPIEGA LE NUOVE ALIQUOTE: «TUTTI I SOLDI VANNO ALLO STATO»
«Aumenti Imu per mantenere servizi scuola e sociali»

NELL'ULTIMA seduta del consiglio comunale vecchianese, la maggioranza ha votato per l'approvazione dell'aumento delle quote di alcune categorie di immobili. «Nonostante i tagli dei Governi Berlusconi e Monti a Vecchiano rimane invariata l'aliquota Imu sulla prima casa. I trasferimenti dello Stato al Comune di Vecchiano — afferma il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi —, con le manovre finanziarie di Tremonti e Monti, sono passati dai 2 milio-

ni di euro del 2011 ai 400.000 euro del 2012. Nonostante questa forte riduzione, il Comune mantiene sulla prima casa l'aliquota ridotta al 4‰, al fine di tutelare un bene fondamentale per la cittadinanza. Inoltre, è bene sottolineare che i fondi necessari per il mantenimento dei servizi scolastici e sociali vengono reperiti tramite l'aumento di un punto sui fabbricati che non sono accatastati come prima casa e tramite la disposizione dell'aliquota del 10,6‰ sulle case sfitte. Per quanto riguar-

da le attività agricole, su questa rimane invariata l'aliquota minima applicata, pari all'1‰. È doveroso, inoltre, informare la cittadinanza che di tutto quanto prelevato con l'Imu, ovvero 1.235.000 euro, finiranno direttamente nelle casse dello Stato». «Infine — conclude il primo cittadino —, è bene ricordare che siamo riusciti a non aumentare la tassazione sulla prima casa attraverso il contenimento delle spese gestionali, e che tale contenimento supera i 100.000 euro».